

Rassegna 2013
“Teatro e Scienza: i Numeri”



**con l'adesione del
Presidente della Repubblica
e sua Medaglia di Rappresentanza**

Direttrice Artistica Maria Rosa Menzio

Sponsor dello spettacolo



www.teatroscienza.it

info@teatroscienza.it



FONDAZIONE **ECM**

Teatro e Scienza



Città di Settimo T.se

Rassegna 2013 “Teatro e Scienza: i Numeri”

“IL GIORNO DEL JOLLY”

di Luisa Spairani

Regia e Video di Maria Rosa Menzio

PRIMA ASSOLUTA

Giovedì 28 Novembre 2013 ore 15.00

Sala Levi - Biblioteca Archimede

Piazza Campidoglio 50

SETTIMO TORINESE (TO)

INGRESSO LIBERO

“IL GIORNO DEL JOLLY”

di **Luisa Spairani**

*Inspirato a “L’enigma del solitario” di Jostein Gaarder
Premio Bancarella 1995*

Regia, Adattamento e Video di
Maria Rosa Menzio

Il protagonista, marinaio, un giorno naufraga su una strana isola, dove crescono frutti sconosciuti e strani animali a sei zampe. Lasciandosi alle spalle il mare, si trova in una terra incredibilmente vasta e scopre di non essere il solo abitante dell'isola. Oltre a lui, infatti, vivono degli strani uomini, tutti molto piccoli: ognuno di loro ha sulle spalle un seme e un numero delle carte da gioco. I fiori lavorano la terra, i quadri il vetro, i cuori fanno il pane e le picche sono forti e armate. Queste strane figure non sembrano intelligenti: domandano chi sono e nessuna è in grado di dare una risposta sensata. Egli pensa di trovarsi in un'isola-manicomio, o di essere impazzito, finché incontra un uomo come lui: Frode, l'unico abitante umano dell'isola. I due passano tutta la notte a chiacchierare e di buon mattino vengono svegliati dal Jolly. Quello era proprio il “giorno del Jolly” in cui si svolgeva il suo gioco straordinario: la formazione di un brano di senso compiuto, ottenuto ordinando le frasi che nei quattro anni precedenti ogni nano era riuscito a mettere insieme, ripetendole più volte per non dimenticarle. Il brano di quell'anno si collega incredibilmente alla vita del protagonista.

Citazione dal testo: *“Oggi è il giorno del jolly” Ecco 52 sono le carte di un mazzo e le settimane di un anno: dato che le carte di ogni seme sono 13, Frode, l'uomo dell'isola, costruisce un suo calendario di 13 mesi, ciascuno di 28 giorni, per un totale di 364 giorni. E se si prendono le carte di un seme e si sommano i loro valori, da 1 a 13, si ottiene 91, che moltiplicato per i 4 semi del mazzo dà di nuovo 364. Manca un*

giorno per completare l'anno, che naturalmente corrisponde al 'jolly'. Il giorno che avanza è il giorno del Jolly, non fa parte di un mese o una settimana, è un giorno in cui tutto può accadere. Ogni quattro anni, ci sono due giorni del jolly. Il primo mese è l'asso e l'ultimo mese il re. Si inizia dai Quadri e si finisce con le Picche. Frode con il suo calendario ha calcolato il tempo che passa..”

Insieme a questa parte, legata al romanzo di Jostein Gaarder, vi sono passaggi esilaranti legati a giochi di carte, brani meditativi che ci fanno andare indietro nel tempo, sezioni poetiche... Le varie unità della *pièce* sono legate insieme da una serie di video particolari che ne evidenziano la struttura originalissima, con giochi di carte animati dalla danza che danno un'idea coreografica e guidano lo spettatore in un'atmosfera onirica.

*Al termine, il Professor **Attilio Ferrari**,
Ordinario di Astrofisica all'Università di Torino,
parlerà dei “Numeri del Cielo”.*

MARIA ROSA MENZIO direttrice artistica e ideatrice del progetto “Teatro e Scienza”, è laureata in matematica, scopritrice di un teorema e ora dedicata alla diffusione della scienza in teatro. Autrice drammatica, regista, saggista, ha messo in scena dieci suoi drammi (“Mangiare il mondo”, “Padre Saccheri”, “Fibonacci (la ricerca)”, “Senza fine”, “Il mulino”, “Inchiesta assurda su Cardano”, “Carteggio Celeste”, “Boccardi”, “Vita a giudizio” e “Omar”) e ne ha pubblicati quattro da Boringhieri nel volume “Spazio, tempo, numeri e stelle”. Ha pubblicato con Springer-Verlag “Tigri e Teoremi”. Ha curato fra l'altro la regia di “Diamo i numeri”, “Arlecchino e il colore dei quark”, “Il violino nero”, “Juana de luz”, “Stelle ritrovate”, “Sidereus Nuncius”, “Boccardi”, “Vita a giudizio” e “Madre e Figlio”. Tiene corsi su “Teatro e Scienza” fra l'altro alle Biblioteche di Torino e al Master di Comunicazione della Scienza (Università Cagliari).